

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

(Art. 20, D. lgs. n. 39/2013)

La sottoscritta Stefania Masala, nata a Cagliari, il 30.09.1965, con riferimento all'incarico di Direttore Generale della Agenzia Sarda delle Entrate – ASE, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze di cui all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000;
- che, fatta salva ogni altra responsabilità, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità per un periodo di 5 anni di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto;
- che, l'atto di conferimento dell'incarico, adottato in violazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 e il relativo contratto sono nulli, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna

DICHIARA

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (art. 3, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 39/2013);
- con riferimento alle ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2013, di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna e di non avere svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Autonoma della Sardegna;
- con riferimento alle ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2013, di non essere stato/a:
 - nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 - nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni che raggiungono assieme la medesima popolazione;
 - nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma della Sardegna o di uno degli enti locali annoverati nella precedente alinea.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE

(Art. 20, D. lgs. n. 39/2013)

- Di ricoprire ovvero aver ricoperto le seguenti cariche e/o incarichi :

TIPO INCARICO/CARICA	ENTE	PERIODO (INIZIO E TERMINE)
Commissario straordinario in qualità di dipendente della stessa amministrazione	ISRE	Dal 1.1.2020 al 31.10.2021

Si precisa che il suddetto incarico non ricade nelle ipotesi di inconferibilità in quanto trattasi di ente pubblico del sistema regione e in ogni caso, le inconferibilità di cui all'articolo 7, in virtù del comma 3 del medesimo articolo, non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico.

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa sulla *privacy* e il trattamento dei dati personali pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;

DATA _____

1
firma digitale

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE
(Art. 20, D. lgs. n. 39/2013)

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (Art. 20, D. lgs. n. 39/2013)

Reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale

- Art. 314 – Peculato;
- Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis);
- Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- Art. 317 - Concussione;
- Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari;
- Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- Art. 322 - Istigazione alla corruzione;
- Art. 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
- Art. 323 - Abuso di ufficio;
- Art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio;
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;
- Art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
- Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;
- Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;
- Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;
- Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;